



Programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2023, denominato "Rinnovamento della capacità Very Short Range Air Defence (VSHORAD) dell'Esercito italiano"

Atto del Governo 113

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	113	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2023, denominato "Rinnovamento della capacità Very Short Range Air Defence (VSHORAD) dell'Esercito italiano", relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	12/01/2024	16/01/2024
annuncio:	16/01/2024	16/01/2024
assegnazione:	16/01/2024	16/01/2024
termine per l'espressione del parere:	25/02/2024	25/02/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio e tesoro	V Bilancio (Assegnato il 16 gennaio 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 5 febbraio 2024)

Premessa

Lo scorso 12 gennaio il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2023, denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* (VSHORAD) dell'Esercito italiano», relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito ([A.G. 113](#)), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla

loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 113](#)), denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* (VSHORAD) dell'Esercito italiano», riguarda l'acquisizione di **sistemi di difesa aerea a cortissimo raggio** a favore delle **unità dell'artiglieria controaerei dell'Esercito Italiano**.

Gli obiettivi del programma riguardano l'incremento della capacità di difesa a cortissimo raggio dell'Esercito Italiano nel rispetto dei requisiti richiesti dalla NATO e ad assicurare, in ottica Sistema Paese, un minor grado di dipendenza da Paesi Terzi.

Finalità operativa

Più nello specifico, il programma è finalizzato ad assicurare il rinnovamento dell'intera capacità VSHORAD mediante l'avvio dello sviluppo e l'acquisizione di un sistema di nuova generazione, di **produzione nazionale**, da declinare in **configurazione spalleggiabile** (*Man Portable Air Defense System* - MANP ADS) e **veicolare** accomunate dalla possibilità di impiego della medesima munizione.

Attualmente l'Esercito dispone di una capacità residuale basata su **sistemi spalleggiabili STINGER**, prodotti dalla società Raytheon (USA) che non consente di equipaggiare le batterie VSHORAD inquadrati nei reggimenti di artiglieria controaerei. Pertanto, nell'ottica di garantire un'adeguata dotazione missilistica, il rinnovamento della capacità VSHORAD prevede un incremento in termini di batterie a cortissima portata per soddisfare un'**esigenza totale di 12 unità** a livello batteria, da declinare in configurazione MANP ADS e veicolare.

La scheda tecnica richiede che le caratteristiche del nuovo sistema debbano garantire:

Caratteristiche tecniche

- l'ingaggio e l'intercetto a cortissimo raggio delle principali minacce *Air Breathing Threats*;
- un'elevata mobilità tattica sul campo di battaglia in aderenza alle forze di manovra;
- la flessibilità e modularità d'impiego anche attraverso il coordinamento con altri sistemi appartenenti a differenti strati di difesa aerea (sistemi a corta portata- GRIFO);
- l'interoperabilità con i sistemi di Comando e Controllo nazionali, NATO e di Coalizione.

E' previsto un servizio di **supporto logistico integrato decennale**, che comprende:

Supporto logistico

- per tutta la durata della vita tecnica del missile VSHORAD, un servizio di *surveillance* per verificarne l'efficienza;

- per il sistema veicolare su VTLM e per i Posti Comando Modulo d'Ingaggio, un adeguato servizio di garanzia estesa e di manutenzione decennale per il supporto in Patria e Fuori Area;

- per tutta la durata della vita tecnica, la disponibilità di parti di ricambio e di eventuali aggiornamenti tecnici per la risoluzione delle obsolescenze e per l'esecuzione nel tempo di tutti gli interventi manutentivi;

- la disponibilità di tutti i manuali realizzati in lingua italiana e inglese, senza limitazioni alla riproduzione.

I mezzi e materiali in acquisizione dovranno rispondere a requisiti di interoperabilità nell'ambito della NATO *Integrated Air and Missile Defence* (IAMD).

Interoperabilità e standardizzazione

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria**, il programma di sviluppo e acquisizione sarà orientato, in tutto o in parte, verso soluzioni tecnologiche, sviluppate e prodotte dall'**industria nazionale italiana**. Il settore industriale nazionale principalmente interessato, sotto il profilo tecnologico ed innovativo, è quello di **sviluppo hardware/software della munizione VSHORAD**, con particolare riferimento al *seeker* e i sistemi di guida e propulsione. La relazione illustrativa stima positive ricadute sul sistema Paese, sia in termini di capacità operativa, che di *work share* industriale, equivalenti a 800.000 ore/uomo nell'arco dei 5 anni di sviluppo e di circa 1.500.000 ore/uomo per i successivi anni di produzione e saranno coinvolte oltre alla **società MBDA IT**, anche **LEONARDO, AVIO e IVECO Defense Vehicles (IDV)**. Inoltre, le prospettive di export evidenziano anche una ricaduta in termini occupazionali di circa 600 lavoratori/anno nel periodo legato alla fase di produzione, successiva a quella di sviluppo e di omologazione. Il programma prevede inoltre l'interazione con numerose industrie del settore metalmeccanico, specializzate in lavorazioni meccaniche, sia di carpenteria che di precisione, elettrico ed elettronico, nonché settori legati a propulsione, *image processing*, tecnologia reti e sistemi, progettazione meccanica e meccanica di precisione.

Rapporti con l'industria

Le principali località geografiche interessate al programma sono situate prevalentemente sul territorio nazionale con particolare concentrazione nelle aree delle regioni: **Toscana, Liguria, Lazio, Marche, Campania, Lombardia, Piemonte e Abruzzo**.

Aree geografiche interessate

La produzione, come si è anticipato, sarà prevalentemente nazionale, ma la cooperazione con partner europei nel segmento della Difesa Aerea consentirà di ampliare le opportunità per promuovere e favorire l'export.

Cooperazione internazionale

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2024 e durata complessiva di tredici anni (**2024-2036**), sebbene la prima fase finanziata dal programma in esame si sviluppi nel **periodo 2024-2028**.

Durata e costo del programma

Il programma prevede un **onere complessivo di 808 milioni** di euro.

Costo del programma

La **prima fase** dell'impresa, oggetto del decreto in esame, sarà finanziaria per un importo pari a **175 M€**, attraverso gli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del **Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tale quota consentirà:

- lo sviluppo e la qualifica di un nuovo missile VSHORAD di produzione nazionale in configurazione MANPADS e veicolare;
- la fornitura della prima Sezione operativa MANPADS;
- l'integrazione della torretta sul VTLM2 per la realizzazione della configurazione veicolare;
- lo studio e lo sviluppo di un Posto Comando Modulo d'Ingaggio VSHORAD su piattaforma VBM 8x8, dotati di radar e sistema di C2;
- l'integrazione del nuovo sistema VSHORAD nel poligono addestrativo tattico-operativo.

Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di **633 M€**, sarà realizzato **attraverso successivi provvedimenti** finalizzati all'acquisizione di sistemi in configurazione spalleggiabile (MANPADS), di sistemi in configurazione veicolare e di munizionamento necessario a garantire l'assolvimento dei compiti assegnati, oltre ad interventi infrastrutturali, alle strutture addestrative e al supporto logistico decennale.

Tali interventi, nel rispetto di una logica incrementale e progressiva, nonché del previsto criterio dell'auto-consistenza, potranno essere contrattualizzati subordinatamente al loro eventuale rifinanziamento.

Si valuti l'opportunità di precisare che tali provvedimenti relativi al completamento del programma saranno successivamente sottoposti al parere parlamentare.

La scheda tecnica precisa, inoltre, che per quel che attiene il costo complessivo del programma (citati 808 M€), l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza.

Si rileva che il parere parlamentare, relativamente allo schema di decreto in esame, concerne la prima fase, finanziata con 175 M€, e non il programma complessivo.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
LdB 2023	7120-03	20	40	33	50	32	175
TOTALE		20	40	33	50	32	175

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 16), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti qui descritto.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi di acquisizione dei sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Atto n. 30 - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

Atto n. 31 - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

Atto n. 32 - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

Atto n. 37 - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 103 - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

Atto n. 104 - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

Atto n. 111 - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

Atto n. 112 - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

Atto n. 113 - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

Atto n. 114 - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer*»);

Atto n. 115 - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 117 - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

Atto n. 118 - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 222

Camera: Atti del Governo n. 113

29 gennaio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0070